



**Associazione Nazionale
Ragionieri Commercialisti**
Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti
e Libere Professioni Economiche

Al Presidente del Consiglio
dei Ministri
On. Silvio Berlusconi

Al Ministro dell'Economia e delle
Finanze
Prof. Giulio Tremonti

Al Direttore
dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Attilio Befera

Al Presidente della
Commissione Finanze del
Senato
Sen. Mario Baldassarri

Al Presidente della
Commissione Finanze
della Camera
On. Gianfranco Conte

Loro sedi

LETTERA APERTA

RIMBORSI IRAP

NO AL "CLICK DAY" A TUTELA DELLA DIGNITA' DEL PROFESSIONISTA

Roma, 10 giugno 2009

L'Associazione Nazionale Ragionieri Commercialisti denuncia il forte e grave disagio della Categoria dei professionisti economici, e dei cittadini imprenditori e contribuenti, di fronte all'impossibilità di svolgere compiutamente il proprio operato, in assenza di strumenti adeguati e di regolamentazione coerente.

Purtroppo, ancora una volta, abbiamo la prova palese e inconfutabile che l'Amministrazione Finanziaria ha deciso di ignorare la professionalità della Categoria e di calpestarne la dignità, attraverso l'adozione di provvedimenti che ostacolano e nello stesso tempo sminuiscono il lavoro svolto quotidianamente, con impegno e diligenza, dai professionisti economici italiani, lavoro il cui valore dovrebbe essere, proprio nell'interesse dell'Amministrazione, riconosciuto e rispettato.



**Associazione Nazionale
Ragionieri Commercialisti**
Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti
e Libere Professioni Economiche

Riteniamo necessario ricordare che la Categoria non è alle dipendenze dello Stato; ha sempre svolto con impegno e responsabilità il proprio lavoro, nel rispetto dei contribuenti e delle autorità finanziarie.

Le istituzioni, con il loro atteggiamento indifferente, non hanno contribuito a consolidare nel nostro Paese quel clima di collaborazione tra Amministrazione Finanziaria e operatori del settore, che dovrebbe sussistere non solo a beneficio dei soggetti coinvolti ma a vantaggio dell'intera collettività.

In particolare, in materia di rimborsi Irap, le modalità stabilite dall'Agenzia delle Entrate per l'attribuzione del rimborso delle imposte sul reddito relative alla deducibilità del 10% dell'Irap sono di fatto contrarie ai principi di equità e giustizia. Ai fini dell'accoglimento, infatti, le istanze di rimborso saranno considerate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento dei fondi stanziati, determinando, inevitabilmente, l'esclusione di tanti contribuenti aventi diritto al rimborso.

Le stesse modalità di presentazione delle domande e l'esiguità del tempo a disposizione ci obbligano, in ottemperanza al nostro mandato di tutela dei professionisti economici e della loro dignità, a chiedere fermamente la revisione delle modalità di attribuzione dei rimborsi e le modalità di presentazione delle istanze, prevedendo un congruo rinvio della data di avvio della procedura telematica.

Siamo certi che la presente istanza, essendo evidente la fondatezza delle ragioni che determinano le difficoltà sopra descritte, potrà trovare presso le autorità competenti favorevole riscontro, a testimonianza della volontà di intraprendere con la Categoria un rapporto all'insegna del dialogo e della fattiva collaborazione.

Con osservanza.

Il Presidente ANRC
dott. Giuseppe Pozzato